

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3932 del 25/08/2020
Oggetto	RINNOVO CON VARIANTI DELLA Concessione con Occupazione di Aree demaniali PER ATTRAVERSAMENTI E MANUFATTI DI SCARICO DELLA RETE FOGNARIA ESISTENTE. COMUNE: LIZZANO IN BELVEDERE (BO) CORSO D'ACQUA: RIO QUADALTO BEDOLLO, FOSSO DEL LAGACCIO, FOSSO DI VIDICIATICO, RIO FREDDO TITOLARE: HERA S.p.A. CODICE PRATICA N. BO08T0179/20RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4078 del 25/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO CON VARIANTI DELLA CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTI E MANUFATTI DI SCARICO DELLA RETE FOGNARIA ESISTENTE.

COMUNE: LIZZANO IN BELVEDERE (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO QUADALTO BEDOLLO, FOSSO DEL LAGACCIO, FOSSO DI VIDICIATICO, RIO FREDDO

TITOLARE: HERA S.p.A.

CODICE PRATICA N. BO08T0179/20RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG/2020/0009750 del 22/01/2020 e integrazioni assunte al Prot. n. PG/2020/0024752 del 17/02/2020 pratica **n. BO08T0179/20RN01**, **presentata dalla Società HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376 con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona di **Luca Migliori**, nato a Vignola (Mo) il 20/03/1975, C.F. MGLLCU75C20L885P in qualità di Delegato Procuratore Speciale, **con cui viene richiesta di rinnovo con variante della concessione di occupazione demaniale, per le opere di attraversamento con tubazione e manufatti di scarico della rete fognaria esistente**, nell'ambito del progetto "INT. 1 collegamento imhoff vidiciatico pozzo-maenzano e INT. 2 collegamento imhoff vidiciatico impianti sportivi", nel Comune di **Lizzano in Belvedere (Bo)**, con i seguenti interventi:

- **Rio Quadalto Bedollo** su entrambe le Sponde, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Cà Quadalto: **attraversamento con cambio di modalità** da condotta ancorata a ponte a **condotta in PVC DN 200 in attraversamento interrato superiore al fosso tombato**, fuori della strada provinciale SP 324, per una lunghezza complessiva di circa **3,00 mt.** desunta dagli elaborati progettuali presentati, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere(Bo) **al Foglio 32** antistante **Mapp. 232** e **Foglio 37** antistante **Mapp. 890**;

- **Fosso del Lagaccio** su entrambe le Sponde, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Vidiciatico: **attraversamento invariato** con condotta **in PVC DN 400** ancorata a ponte stradale della S.P. 324 esistente, per una lunghezza complessiva di circa **2,00 mt.** desunta dagli elaborati progettuali presentati, nelle aree censite al Catasto Terreni

del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) antistante **al Foglio 38 Mapp. 9 e 82.**

Verificato che la corretta identificazione catastale dell'intervento è **Foglio 38** antistante i **Mapp. 9 e 821;**

- **Fosso del Lagaccio, in** Sponda Sinistra Idraulica, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Vidiciatico:

Realizzazione manufatto scolmatore (P30) e posa condotta PVC DN 200 per una lunghezza complessiva di 1,70 mt. desunta dagli elaborati progettuali presentati, a distanza inferiore a 10 mt. dalla sponda Sinistra, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) **al Foglio 38** antistante **Mapp. 8;**

- **Fosso del Lagaccio, in** Sponda Sinistra Idraulica, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Vidiciatico: **Adeguamento del manufatto di immissione esistente**, denominato "scarico scolmatore di rete", nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) rispettivamente **al Foglio 38** antistante **Mapp. 252;**

- **Fosso di Vidiciatico: attraversamento invariato** con condotta in **PVC DN 315** ancorata a ponte stradale della S.P. 324 esistente, per una lunghezza complessiva di 5,00 mt. desunta dagli elaborati progettuali presentati, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) **al Foglio 29** antistante **Mapp. 40.**

Verificato che la corretta identificazione catastale dell'intervento è **Foglio 38** antistante **Mapp. 29 e Foglio 40** antistante **M. 1;**

- **Fosso di Vidiciatico, in** Entrambe le Sponde, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Vidiciatico:

Realizzazione del manufatto di immissione, denominato "scarico scolmatore di rete", delle dimensioni 1,70 mt. x 3,40 mt., e manufatto di scarico DN 630 in PVC, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) **al Foglio 38** antistante **Mapp. 29;**

- **Rio Freddo, in** Entrambe le Sponde, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Fosse di Sopra:

attraversamento invariato con condotta in PVC DN 400 e controtubo in acciaio DN 600 ancorata al ponte stradale della S.P. 324 esistente lato valle, per una lunghezza complessiva di 6,50 mt. desunta dagli elaborati progettuali presentati, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere(Bo) **al Foglio 41 antistante Mapp. 30 e 94;**

- **Rio Freddo**, in Sponda Destra, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Giamboni:

Realizzazione del manufatto di scarico di piena e di emergenza sollevamento, in Sponda Sinistra, e **impianto di sollevamento** a distanza inferiore a 10 mt., di DN 624,5 in scatolare 800x800 mm, di lunghezza 1,70 mt., nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere(Bo) **al Foglio 40 antistante Mapp. 1179 e 1180;**

Preso atto della comunicazione allegata all'istanza assunta al Prot. n. PG/2020/0009750 del 22/01/2020 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione in forza della D.G.R. 913/2009, nella quale dichiara, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale per l'area identificata nell'istanza in oggetto:

- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune di Marzabotto (Bo) su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;
- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "attraversamenti con tubi sotterranei, e agganciati a ponti esistenti, e manufatti per scarico"** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 52 in data 04 MARZO 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1764 del 11/06/2020 ai sensi del R.D. 523/1904, e acquisita agli atti con Prot. PG.2020.0085840 del 15/06/2020, espressa in senso favorevole con prescrizioni a sostituzione integrale sulle opere precedentemente concesse con la Determinazione n. 5172 del 11/06/2009 e **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto**, allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di concessione di **€ 75,00**;
- del deposito cauzionale di **€ 2.258,27**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Delegato Procuratore Speciale del Concessionario pro-tempore** in data 13/08/2020 (assunta agli atti con PG.2020.0117391 del 13/08/2020);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico

incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla **Società HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376 con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Delegato Procuratore Speciale pro-tempore, il rinnovo con variante della concessione di occupazione demaniale, per le opere di attraversamento con tubazione e manufatti di scarico della rete fognaria esistente, nell'ambito del progetto "INT. 1 collegamento imhoff vidiciatico pozzo-maenzano e INT. 2 collegamento imhoff vidiciatico impianti sportivi", nel Comune di **Lizzano in Belvedere (Bo)**, per i seguenti interventi, come riportato negli elaborati grafici di progetto allegati all'istanza:

- **Int. 1: Rio Quadalto Bedollo**, su entrambe le Sponde, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Cà Quadalto: **attraversamento con condotta in PVC DN 200 in attraversamento interrato superiore al fosso tombato**, per una lunghezza complessiva di circa 3,00 mt., nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere(Bo) **al Foglio 32** antistante **Mapp. 232** e **Foglio 37** antistante **Mapp. 890**;

- **Int. 2: Fosso del Lagaccio**, su entrambe le Sponde, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Vidiciatico: **attraversamento con condotta in PVC DN 400** ancorata a ponte stradale della S.P. 324 esistente, per una lunghezza complessiva di circa 2,00 mt., nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere(Bo) **al Foglio 38** antistante **Mapp. 9 e 821**;

- **Int. 3: Fosso del Lagaccio, in** Sponda Sinistra Idraulica, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Vidiciatico:
Realizzazione manufatto scolmatore (P30) e posa condotta PVC DN 500 per una lunghezza complessiva di 1,70 mt., nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) **al Foglio 38** antistante **Mapp. 8** e **adeguamento del manufatto di immissione esistente**, denominato "scarico scolmatore di rete", nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) **al Foglio 38** antistante **Mapp. 252**;

- **Int. 4: Fosso di Vidiciatico in** Entrambe le Sponde, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Vidiciatico:
attraversamento invariato con condotta in **PVC DN 315** ancorata a ponte stradale della S.P. 324 esistente, per una lunghezza complessiva di 5,00 mt., nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) **al Foglio 38** antistante **Mapp. 29** e **Foglio 40** antistante **Mapp. 1**;

- **Int. 5: Fosso di Vidiciatico, in** Entrambe le Sponde, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Vidiciatico:
Realizzazione del manufatto di immissione (P37), denominato "scarico scolmatore di rete", delle dimensioni 1,70 mt. x 3,40 mt., **e manufatto di scarico DN 630 in PVC**, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) **al Foglio 38** antistante **Mapp. 29**;

- **Int. 6: Rio Freddo, in** Entrambe le Sponde, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Fosse di Sopra:
attraversamento invariato con condotta in **PVC DN 400 e controtubo in acciaio DN 600** ancorata al ponte stradale della S.P. 324 esistente lato valle, per una lunghezza complessiva di 6,50 mt., nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) **al Foglio 41** antistante **Mapp. 27** e **657**;

- **Int. 7: Rio Freddo, in** Sponda Destra, in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) - Loc. Giamboni:
Realizzazione del manufatto di scarico di piena e di emergenza sollevamento, in Sponda Sinistra, **e impianto di sollevamento** a distanza inferiore a 10 mt., di **DN 624,5** in

scatolare 800x800 mm, di lunghezza 1,70 mt., nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lizzano in Belvedere(Bo) al Foglio 40 antistante Mapp. 1179 e 1180;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2038** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, **sono contenute nell'allegato disciplinare,** parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, **sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1764 del 11/06/2020 ai sensi del R.D. 523/1904, e acquisita agli atti con Prot. PG.2020.0085840 del 15/06/2020, espressa in senso favorevole con prescrizioni, a sostituzione integrale sulle opere precedentemente concesse con la Determinazione n. 5172 del 11/06/2009, **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto,** ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1) ;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con attraversamento con tubo sotterraneo e manufatto per scarico, di **€ 2.258,27,** ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 2.258,27, corrispondente ad una annualità del canone stabilito**, è stata versata anticipatamente al **ritiro del presente atto** sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Società Hera S.p.A. con sede legale in Bologna, Viale Berti Pichat 2/4, nella persona del Delegato dal Procuratore Speciale pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

- Corso d'acqua: **Rio Quadalto Bedollo**, entrambe le Sponde
Comune: **Lizzano in Belvedere (Bo)** - Loc. Cà Quadalto
Foglio 32 antistante **Mapp. 232** e **Foglio 37** antistante **Mapp. 890**

Int. 1: attraversamento con condotta in PVC DN 200 in attraversamento interrato superiore al fosso tombato, in corrispondenza del piazzale in stabilizzato a monte dell'attraversamento della strada provinciale SP 324 ad una distanza di 190 cm dall'estradosso del tombamento fuori della strada provinciale SP 324, per una lunghezza complessiva di circa 3,00 mt. desunta dagli elaborati progettuali presentati;

- Corso d'acqua: **Fosso del Lagaccio**, entrambe le Sponde
Comune: **Lizzano in Belvedere (Bo)** - Loc. Vidiciatico
Foglio 38 antistante **Mapp. 9 e 821**

Int. 2: attraversamento con condotta in PVC DN 400 ancorata a ponte stradale della S.P. 324 esistente, per una lunghezza complessiva di circa 2,00 mt. desunta dagli elaborati progettuali presentati;

- Corso d'acqua: **Fosso del Lagaccio**, in Sponda Sinistra Idraulica
Comune: **Lizzano in Belvedere (Bo)** - Loc. Vidiciatico
Foglio 38 antistante **Mapp. 8 e 252**

Int. 3: Realizzazione manufatto scolmatore (P30) e posa condotta PVC DN 500 per una lunghezza complessiva di 1,70 mt. desunta dagli elaborati progettuali presentati, a distanza inferiore a 10 mt. dalla sponda sinistra e **adeguamento del**

manufatto di immissione esistente, denominato "scarico scolmatore di rete";

- Corso d'acqua: **Fosso di Vidiciatico**, Entrambe le Sponde
Comune: **Lizzano in Belvedere (Bo)** - Loc. Vidiciatico
Foglio 38 antistante **Mapp. 29** e **Foglio 40** antistante **Mapp. 1**
Int. 4: attraversamento invariato con condotta in PVC DN 315
ancorata a ponte stradale della S.P. 324 esistente, per una
lunghezza complessiva di 5,00 mt. desunta dagli elaborati
progettuali presentati;

- Corso d'acqua: **Fosso di Vidiciatico**, Entrambe le Sponde
Comune: **Lizzano in Belvedere (Bo)** - Loc. Vidiciatico
Foglio 38 antistante **Mapp. 29**
Int. 5: Realizzazione del manufatto di immissione (P37),
denominato "scarico scolmatore di rete", delle dimensioni
1,70 mt. x 3,40 mt., **e manufatto di scarico DN 630 in PVC;**

- Corso d'acqua: **Rio Freddo**, in Entrambe le Sponde
Comune: **Lizzano in Belvedere (Bo)** - Loc. Fosse di Sopra
al Foglio 41 antistante **Mapp. 27 e 657**
Int. 6: attraversamento invariato con condotta in PVC DN 400
e controtubo in acciaio DN 600 ancorata al ponte stradale
della S.P. 324 esistente lato valle, per una lunghezza
complessiva di 6,50 mt. desunta dagli elaborati progettuali
presentati;

- Corso d'acqua: **Rio Freddo**, in Sponda Destra
Comune: **Lizzano in Belvedere (Bo)** - Loc. Giamboni
antistante **al Foglio 40** antistante **Mapp. 1179 e 1180**
Int. 7: Realizzazione del manufatto di scarico di piena e di
emergenza sollevamento, in Sponda Sinistra, **e impianto di**
sollevamento a distanza inferiore a 10 mt., di **DN 624,5** in
scatolare 800x800 mm, di lunghezza 1,70 mt.

Pratica n. **BO08T0179/20RN01** Domanda assunta Prot. n.
PG/2020/0009750 del 22/01/2020 e integrazioni assunte al
Prot. n. PG/2020/0024752 del 17/02/2020.

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Per quanto concerne l'attivazione degli scarichi e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali.

Il **Titolare della concessione** demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale **è tenuto, prima di attivare gli scarichi, a verificare l'accettabilità degli stessi** ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente;

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2038** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario,

previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere con particolare attenzione a quelle indicate ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 10 - 11 e quelle relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1764 del 11/06/2020 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto **(Allegato 1)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1764 del 11/06/2020 BOLOGNA

Proposta: DPC/2020/1802 del 11/06/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DEL RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTI E SCARICHI DELLA RETE FOGNARIA, CORSI D'ACQUA: RIO QUADALTO, BEDOLLO, FOSSO DEL LEGACCIO, FOSSO DI VIDICIATICO E RIO FREDDO - COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE - PROCEDIMENTO BO08T0179/20RN01

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018, n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2020/0008208 del 17/02/2020, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO08T0179.20RN01, in favore della:

DITTA: HERA S.P.A; C.F. 04245520376; P.I. 3819031208;

per il rilascio del rinnovo con varianti, della concessione di occupazione demaniale per attraversamenti e scarichi della rete fognaria nei seguenti interventi:

- **Intervento n.01**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Cà Quadalto;

DATI CATASTALI: Foglio 32, Antistante al Mappale: 232;

Foglio 37, Antistante al Mappale: 890;

CORSO D'ACQUA: Rio Quadalto Bedollo; SPONDA: Entrambe;

DESCRIZIONE: **Attraversamento** con condotta fognaria Ø200 in PVC sull'estradosso del tratto tombato (condotto scatolare dim. 250x250 cm di recente realizzazione) in corrispondenza del piazzale in stabilizzato a monte dell'attraversamento della strada provinciale ad una distanza di 190 cm dall'estradosso del tombamento. - Elaborato DG00PG0014.

- **Intervento n.02**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Vidiciatico;

DATI CATASTALI: Foglio 38, Antistante ai Mappali: 9 e 821;

CORSO D'ACQUA: Fosso del Legaccio; SPONDA: Entrambe;

DESCRIZIONE: **Attraversamento** è previsto con tubazione Ø400 in PVC in corrispondenza del tombamento esistente in acciaio ondulato Ø1300 ad una distanza di 60 cm dall'estradosso del tombamento. - Elaborato DG00PG0015.

- **Intervento n.03**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Vidiciatico;

DATI CATASTALI: Foglio 32, Antistante ai Mappali: 252;

CORSO D'ACQUA: Fosso del Legaccio; SPONDA: Sinistra Idraulica;

DESCRIZIONE: **Manufatto scolmatore P30** e trasformazione dello scarico in PVC del Ø500 della rete non trattata Impianti sportivi-Vidiciatico (ID 1076764). - Elaborato DG00PG0015.

- **Intervento n.04**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Vidiciatico;

DATI CATASTALI: Foglio 38, Antistante ai Mappali: 29;

Foglio 40, Antistante al Mappale: 1;

CORSO D'ACQUA: Rio di Vidiciatico; SPONDA: Entrambe;

DESCRIZIONE: **Attraversamento** del fosso mediante ancoraggio al manufatto esistente del ponte stradale della SP324 con condotta in PVC Ø315 e controtubo in acciaio DN 400 - Elaborato DG00PG0016.

- **Intervento n.05**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Vidiciatico;

DATI CATASTALI: Foglio 38, Antistante al Mappale: 29;

CORSO D'ACQUA: Rio di Vidiciatico; SPONDA: Entrambe;

DESCRIZIONE: **Manufatto scolmatore P37** e scarico in PVC del Ø630
Elaborato DG00PG0016.

• **Intervento n.06**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Fosse di Sopra;

DATI CATASTALI: Foglio 41, Antistante ai Mappali: 27 e 657;

CORSO D'ACQUA: Rio Freddo; SPONDA: Entrambe;

DESCRIZIONE: **Attraversamento** del fosso mediante ancoraggio al manufatto esistente del ponte stradale della SP324 con condotta in PVC Ø400 e controtubo in acciaio DN 600 - Elaborato DG00PG0017.

• **Intervento n.07**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Giamboni;

DATI CATASTALI: Foglio 41, Antistante ai Mappali: 28 2 94;

CORSO D'ACQUA: Rio Freddo; SPONDA: Destra Idraulica;

DESCRIZIONE: **Nuovo manufatto di scarico** che provvederà a convogliare in tempo di pioggia le sole acque meteoriche provenienti dallo scolmatore P141 sulla rete fognaria mista in testa all'impianto di sollevamento. La protezione del fondo dell'alveo dovrà essere protratta fino a 4 metri a valle della confluenza in destra idraulica del rio stesso - Elaborato CX00CS0002.

Vista la Determina n. 5172 del 11/06/2009, con cui si rilasciava ad Hera S.p.a. la concessione demaniale per l'esecuzione delle opere con scadenza in data **30/06/2021 che sarà sostituita dalla concessione di rinnovo con varianti che comprenderà la presente determina di autorizzazione idraulica;**

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per il rinnovo con varianti della concessione di occupazione demaniale **per attraversamenti e scarichi della rete fognaria** pratica n. BO08T0179.20RN01, in favore della:

DITTA: HERA S.P.A; C.F. 04245520376; P.I. 3819031208;

nei seguenti interventi:

- **Intervento n.01**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Cà Quadalto;

DATI CATASTALI: Foglio 32, Antistante al Mappale: 232;

Foglio 37, Antistante al Mappale: 890;

CORSO D'ACQUA: Rio Quadalto Bedollo; SPONDA: Entrambe;

DESCRIZIONE: **Attraversamento** con condotta fognaria Ø200 in PVC sull'estradosso del tratto tombato (condotto scatolare dim. 250x250 cm di recente realizzazione) in corrispondenza del piazzale in stabilizzato a monte dell'attraversamento della strada provinciale ad una distanza di 190 cm dall'estradosso del tombamento. - Elaborato DG00PG0014.

- **Intervento n.02**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Vidiciatico;

DATI CATASTALI: Foglio 38, Antistante ai Mappali: 9 e 821;

CORSO D'ACQUA: Fosso del Legaccio; SPONDA: Entrambe;

DESCRIZIONE: **Attraversamento** è previsto con tubazione Ø400 in PVC in corrispondenza del tombamento esistente in acciaio ondulato Ø1300 ad una distanza di 60 cm dall'estradosso del tombamento. - Elaborato DG00PG0015.

- **Intervento n.03**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Vidiciatico;

DATI CATASTALI: Foglio 32, Antistante ai Mappali: 252;

CORSO D'ACQUA: Fosso del Legaccio; SPONDA: Sinistra Idraulica;

DESCRIZIONE: **Manufatto scolmatore P30** e trasformazione dello **scarico** in PVC del Ø500 della rete non trattata Impianti sportivi-Vidiciatico (ID 1076764). - Elaborato DG00PG0015.

- **Intervento n.04**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Vidiciatico;

DATI CATASTALI: Foglio 38, Antistante ai Mappali: 29;

Foglio 40, Antistante al Mappale: 1;

CORSO D'ACQUA: Rio di Vidiciatico; SPONDA: Entrambe;

DESCRIZIONE: **Attraversamento** del fosso mediante ancoraggio al manufatto esistente del ponte stradale della SP324 con condotta in PVC Ø315 e controtubo in acciaio DN 400 - Elaborato DG00PG0016.

- **Intervento n.05**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Vidiciatico;

DATI CATASTALI: Foglio 38, Antistante al Mappale: 29;

CORSO D'ACQUA: Rio di Vidiciatico; SPONDA: Entrambe;

DESCRIZIONE: **Manufatto scolmatore P37 e scarico** in PVC del Ø630
Elaborato DG00PG0016.

• **Intervento n.06**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Fosse di Sopra;

DATI CATASTALI: Foglio 41, Antistante ai Mappali: 27 e 657;

CORSO D'ACQUA: Rio Freddo; SPONDA: Entrambe;

DESCRIZIONE: **Attraversamento** del fosso mediante ancoraggio al manufatto esistente del ponte stradale della SP324 con condotta in PVC Ø400 e controtubo in acciaio DN 600 - Elaborato DG00PG0017.

• **Intervento n.07**

COMUNE: Lizzano in Belvedere; Località: Fosse di Sopra;

DATI CATASTALI: Foglio 41, Antistante ai Mappali: 28 2 94;

CORSO D'ACQUA: Rio Freddo; SPONDA: Destra Idraulica;

DESCRIZIONE: **Nuovo manufatto di scarico** che provvederà a convogliare in tempo di pioggia le sole acque meteoriche provenienti dallo scolmatore P141 sulla rete fognaria mista in testa all'impianto di sollevamento. La protezione del fondo dell'alveo dovrà essere protratta fino a 4 metri a valle della confluenza in destra idraulica del rio stesso - Elaborato CX00CS0002.

alle seguenti prescrizioni:

1. Intervento n.01

1.1. La quota di posa della nuova condotta di attraversamento, dell'estradosso del tubo sul tratto tombato del corso d'acqua, dovrà essere a una profondità non inferiore a quella evidenziata nella Tavola DG00PG0014, per tutta la larghezza della superficie demaniale.

1.2. L'opera di scavo, la posa della nuova tubazione, nonché il suo reinterro e ripristino, dovrà essere eseguita con la massima attenzione al fine di non danneggiare il manufatto del corso d'acqua tombato.

2. Intervento n. 02

2.1. La quota di posa della nuova condotta di attraversamento, dell'estradosso del tubo sul tratto tombato del corso d'acqua, dovrà essere a una profondità non inferiore a quella evidenziata nella Tavola DG00PG0015, per tutta la larghezza della superficie demaniale.

- 2.2. L'opera di scavo, la posa della nuova tubazione, nonché il suo reinterro e ripristino della sezione, dovrà essere eseguita con la massima attenzione al fine di non danneggiare il corso d'acqua tombato.

3. Intervento n.03

- 3.1. La tubazione di scarico in PVC del Ø500, proveniente dal manufatto scolmatore P30 come da Elaborato DG00PG0015, non dovrà occupare la sezione dell'alveo fluviale pertanto non dovrà sporgere dalla linea di sponda;
- 3.2. Il tratto di fosso in cui sarà posto l'immissione dello scarico, dovrà essere protetto, sia il fondo alveo che le sponde, per un tratto idoneo di circa 5,00 mt a monte e 5,00 mt a valle sia in destra che in sinistra idraulica, mediante la posa di massi ciclopici di idonee dimensioni;

4. Intervento n.04

- 4.1. La tubazione di scarico in PVC Ø315 e controtubo in acciaio DN 400, ancorata alla struttura del ponte come da Elaborato DG00PG0016, potrà essere interessata da lavori di manutenzione o adeguamento o rifacimento della suddetta opera o per lavori sul corso d'acqua, gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della linea. A tale proposito si dovrà valutare la possibilità di predisporre pozzetti di sezionamento a monte e a valle del manufatto;

5. Intervento n.05

- 5.1. La tubazione di scarico in PVC del Ø630, proveniente dal manufatto scolmatore P37, come da Elaborato DG00PG0016, non dovrà occupare la sezione dell'alveo fluviale pertanto non dovrà sporgere dalla linea di sponda;
- 5.2. Il tratto di fosso in cui sarà posto l'immissione dello scarico, dovrà essere protetto, sia il fondo alveo che le sponde, per un tratto idoneo di circa 5,00 mt a monte e fino all'imbocco con il ponte a valle sia in destra che in sinistra idraulica, mediante la posa di massi ciclopici di idonee dimensioni;
- 5.3. L'alveo del fosso, nell'area che attraversa il ponte, dovrà essere ripulito da qualsiasi residuo che interferisca con il deflusso delle acque. Per tanto si dovrà proseguire l'opera di pulizia e risagomatura dell'alveo anche a valle del ponte per un tratto di circa 15/20 mt;

6. Intervento n.06

6.1. La tubazione di scarico in PVC Ø400 e controtubo in acciaio DN 600, ancorata alla struttura del ponte come da Elaborato DG00PG0017, potrà essere interessata da lavori di manutenzione o adeguamento o rifacimento della suddetta opera o per lavori sul corso d'acqua, gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della linea. A tale proposito si dovrà valutare la possibilità di predisporre pozzetti di sezionamento a monte e a valle del manufatto;

7. Intervento n.07

7.1. La tubazione di scarico in PVC del Ø500, proveniente dal manufatto scolmatore P41, come da Elaborato CX00CS0002, non dovrà occupare la sezione dell'alveo fluviale pertanto non dovrà sporgere dalla linea di sponda;

7.2. Il tratto di fosso in cui sarà posto l'immissione dello scarico, dovrà essere protetto, sia il fondo alveo che le sponde, per un tratto idoneo di almeno 10,00 mt a monte e 10,00 mt a valle sia in destra che in sinistra idraulica, mediante la posa di massi ciclopici di idonee dimensioni;

8. L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;

9. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, saranno a totale carico del concessionario;

10. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente;

11. Gli interventi dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati presentati e alle quote in esso indicati, integrati con le prescrizioni impartite da codesto Servizio;

12. L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta di decadenza della concessione, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.

13. Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità, compreso eventuali opere provvisorie a protezione degli attraversamenti da eseguirsi al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica.

14. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
15. I lavori nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
16. L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
17. Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
18. In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, le condotte dovranno essere dismesse; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
19. Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale di questa Amministrazione, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
20. Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
21. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Claudio Miccoli

19

20

21

22

23

A0

T

S

R

Q

MANUFATTO DI SBOCCO
PREFABBRICATO DI PROGETTO

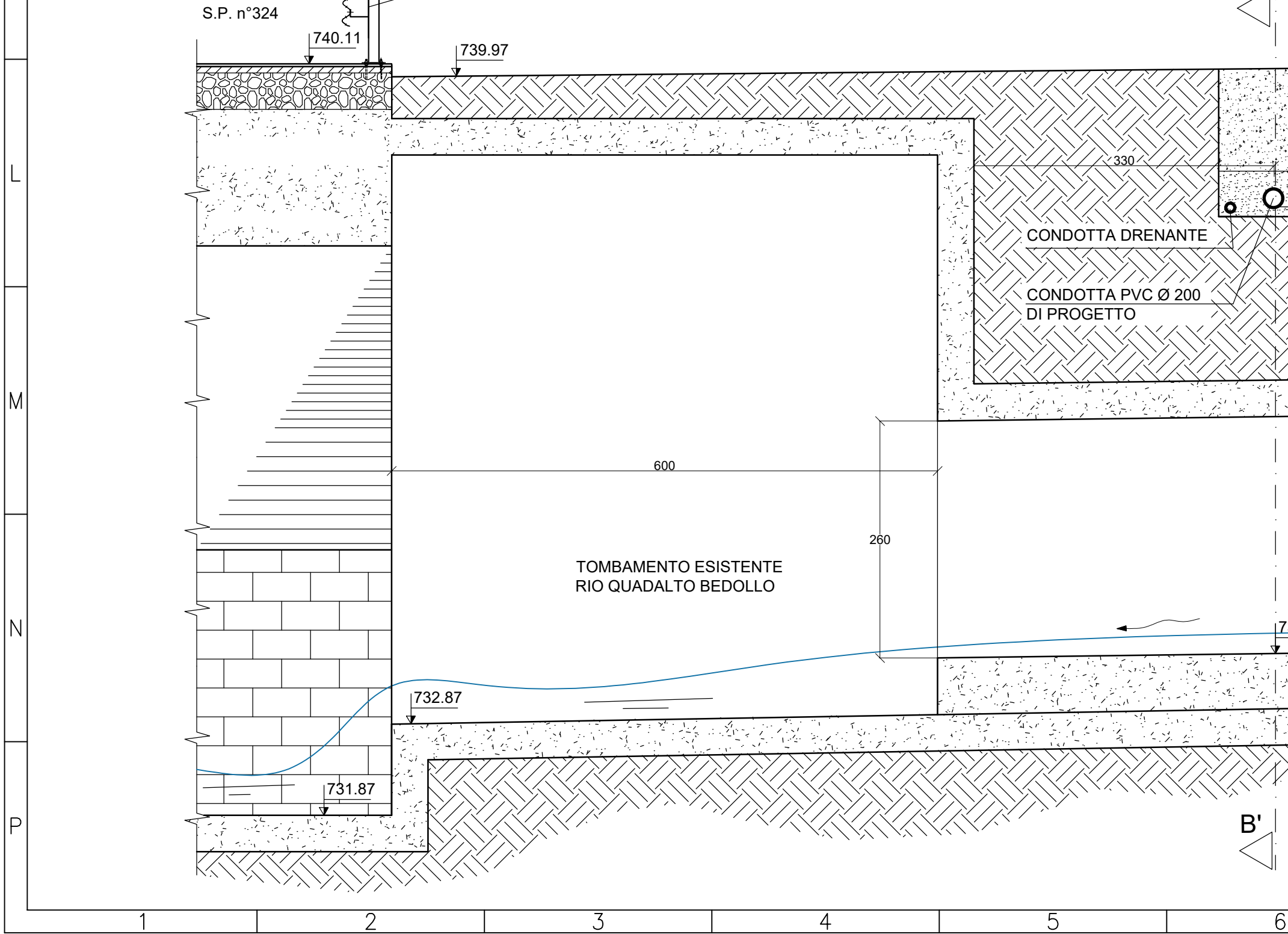
SCARICO R3 SU SCOGLIERA E PROTEZIONE
DI SPONDA E DEL FONDO DEL FOSSO IN
MASSI CICLOPICI

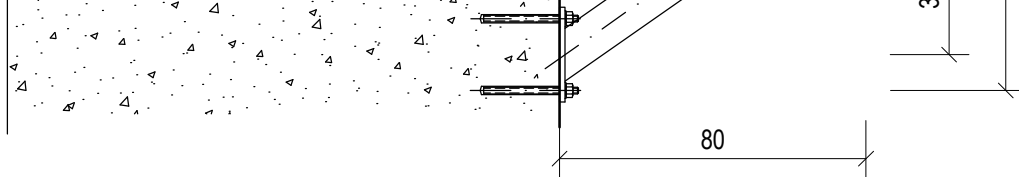
RIO FREDDO

624.85

625.25

90





Nota: Staffaggi preceduti da operazioni di pulizia del prospetto ponte

COPPO DI APPOGGIO ACCESSORIO DI PROTEZIONE DEL TUBO IN APPOGGIO SULLA MENSOLA

DIAMETRO IN FUNZIONE DEL TUBO IN APPOGGIO LAMIERA
ZINCATA sp=10 mm

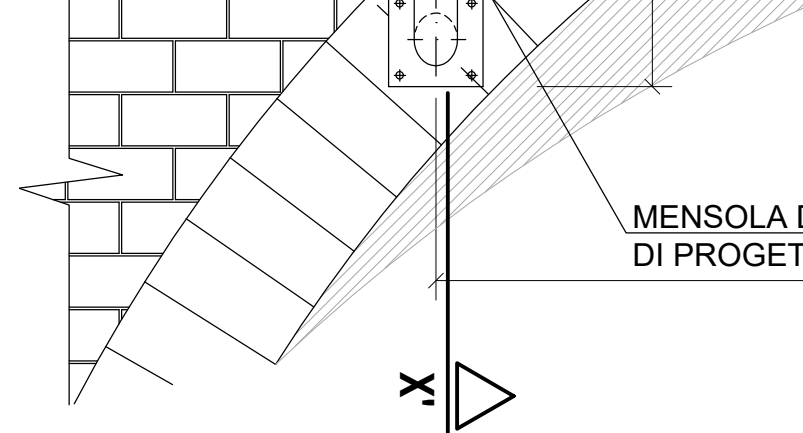
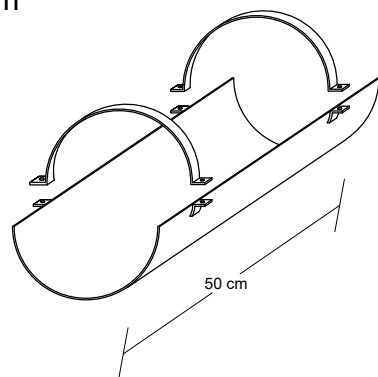
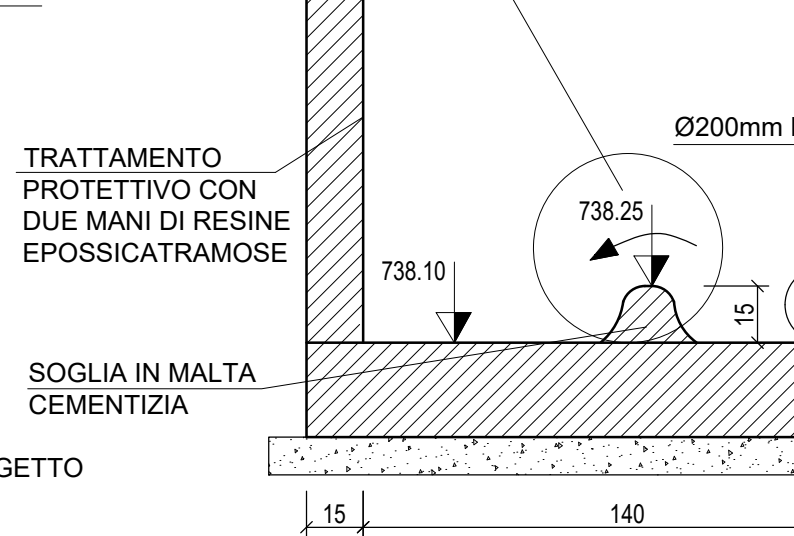
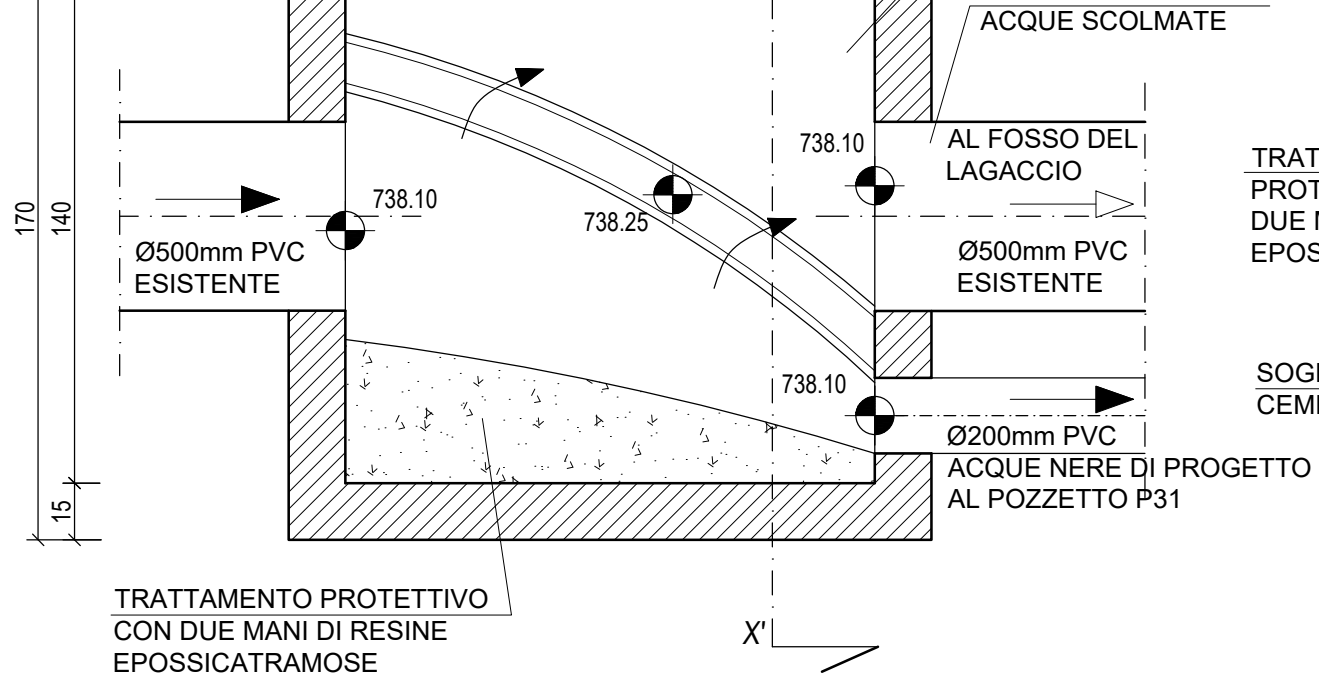


FOTO 7 - ATTRAVERSAMENTO RIO FREDDO -
TRATTO STAFFATO PONTE



PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

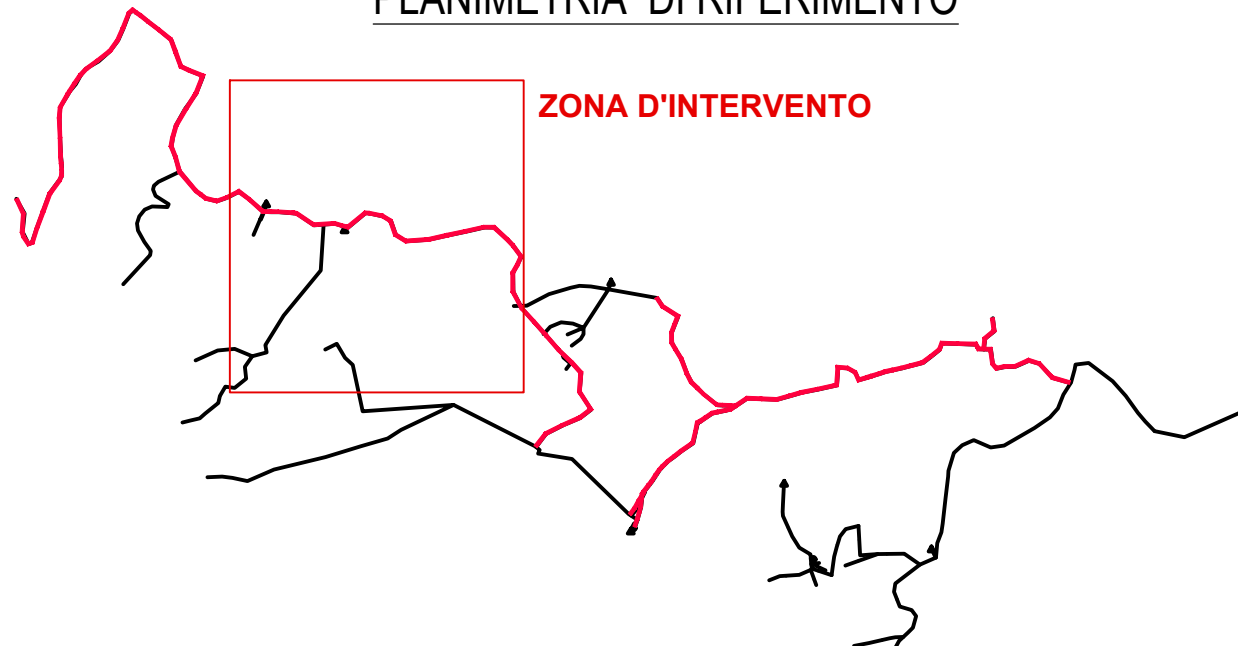


FOTO 2 - ATTRAVERSAMENTO
FOSSO DEL LAGACCIO (LATO VALLE)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.